

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 9 al 16 settembre 2001

<http://digilander.iol.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

9 settembre 2001 23a domenica ordinario

“Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo”. Lc 14, 27



LUNEDI' 10 settembre 2001

23ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 e ore 18.00 S. Messa

Intenzioni delle S.Messe: +Pagnossin Sante; Ann Ros Marino; In onore della Madonna per Viviana

MARTEDI' 11 settembre 2001

23ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 e ore 18.00 S. Messa

+Dell' Agnese Bruno; +Bomben Aprio.

MERCOLEDI' 12 settembre 2001

23ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Def.ti Biancolin Antonio e Maria; Def.ti Canella Cesare e Cesarina.

GIOVEDI' 13 settembre 2001

S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore - Memoria

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla scuola di Santa Lucia; In onore della Madonna per Paola.

VENERDI' 14 settembre 2001

ESALTAZIONE della SANTA CROCE - Festa

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo (parco) ore 18.00 S. Messa

+Guerrino Trevisan; Def.ti Brai Daniele, Giuseppina e famiglia; +Blasut Giovanni.

SABATO 15 settembre 2001

Beata Maria Vergine Addolorata - Memoria

S. MARIA ore 9.00 S. Messa in onore della Madonna addolorata

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

In onore della Madonna; Def.ti Buosi Rino e Florean Ortensia; +Morandin Vittorio; +Piva Angelina.

Duomo ore 15.30 Matrimonio di Donno Barbara e Zuppichin Omar, Cel. D. Eligio.

DOMENICA 16 settembre 2001

24ª DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

Intenzioni delle S.Messe: +Piovesan Giuseppe; Def.ti Dell' Agnese Giuseppe e Abramo; +Soccardi Eufemia; +Palù Antonio; Def.ti Zanot Annunciata, Antonio e Longo Fulvia; +Romanet Marino; Ann Bidinotto Italo; +Corazza Gabriele (ore 11.00)

Oggi ricorre l'anniversario della nomina (2000) di S.E. Mons. OVIDIO POLETTO a nostro Vescovo. Preghiamo per la sua persona e per il suo servizio apostolico.

S.CONFESSIONI

Per tutto il mese di settembre gli orari per le S. Confessioni saranno il Sabato dalle ore 17.00 – 18.00 e la Domenica mattina tra le S. Messe.

VITA DELLA COMUNITA'

UFFICIO PARROCCHIALE

Durante il periodo estivo l'ufficio parrocchiale sarà aperto dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

GRUPPO DI PREGHIERA Beato P. PIO

Domenica 23 settembre a ricordo del 33° anniversario del transito del Beato Padre Pio da Pietrelcina, nel Duomo Concattedrale di Pordenone sarà celebrata una solenne concelebrazione Eucaristica preceduta dalla recita del S. Rosario con inizio alle ore 15.00. Tutti gli aderenti ai gruppi e i simpatizzanti sono invitati. Il Gruppo di Porcia organizza dal 21 al 25 ottobre l'annuale pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, Pietrelcina e Santa Rita. Iscrizioni in canonica.

14 settembre Esaltazione della S. Croce

La festa in onore della Croce venne celebrata la prima volta nel 335, in occasione della Crucem » sul Golgota, e quella dell'« Anàstasis », cioè della Risurrezione. La dedicazione avvenne il 13 dicembre. Col termine di « esaltazione », che traduce il greco hypsòsis, la festa passò anche in Occidente, e a partire dal secolo VII, essa voleva commemorare il recupero della preziosa reliquia fatto dall'imperatore Eraclio nel 628. Della Croce trafugata quattordici anni prima dal re persiano Cosroe Parviz, durante la conquista della Città santa, si persero definitivamente le tracce nel 1187, quando venne tolta al vescovo di Betlem che l'aveva portata nella battaglia di Hattin. La celebrazione odierna assume un significato ben più alto del leggendario ritrovamento da parte della pia madre dell'imperatore Costantino, Elena. La glorificazione di Cristo passa attraverso il supplizio della croce e l'antitesi sofferenza-glorificazione diventa fondamentale nella storia della Redenzione: Cristo, incarnato nella sua realtà concreta umano-divina, si sottomette volontariamente all'umiliante condizione di schiavo (la croce, dal latino «crux», cioè tormento, era riservata agli schiavi) e l'infamante supplizio viene tramutato in gloria imperitura. Così la croce diventa il simbolo e il compendio della religione cristiana. La stessa evangelizzazione, operata dagli apostoli, è la semplice presentazione di «Cristo crocifisso». Il cristiano, accettando questa verità, «è crocifisso con Cristo», cioè deve portare quotidianamente la propria croce, sopportando ingiurie e sofferenze, come Cristo, gravato dal peso del « patibulum » (il braccio trasversale della croce, che il condannato portava sulle spalle fino al luogo del supplizio dov'era conficcato stabilmente il palo verticale), fu costretto a esporsi agli insulti della gente sulla via che conduceva al Golgota. Le sofferenze che riproducono nel corpo mistico della Chiesa lo stato di morte di Cristo, sono un contributo alla redenzione degli uomini, e assicurano la partecipazione alla gloria del Risorto.

15 settembre B. Vergine Maria Addolorata

Il senso di pia compassione del popolo cristiano viene espresso nell'immagine della « pietà », cioè della Vergine Addolorata che regge sulle ginocchia il figlio morto appena depresso dalla croce. P- il momento che riassume l'indicibile dolore di una passione umana e spirituale unica: la conclusione del sacrificio di Cristo, la cui morte sulla croce è il punto culminante della Redenzione. Ma come la morte di Cristo è già implicita, quasi in germe, fin nel primo momento della sua esistenza d'uomo, anche la compassione è implicita nell'iniziale « fiat mihi secundum verbum tuum ». Come madre, Maria accetta o subisce implicitamente la sofferenza di Cristo, in ogni momento della sua vita. Ecco

perché l'immagine della « pietà », tipica dell'arte gotica tardiva e del Rinascimento (la più nota è quella scolpita dal ventenne Michelangelo) esprime solo un momento di questo dolore della Vergine Madre. La devozione, che precede la celebrazione liturgica, ha fissato simbolicamente a sette i dolori della Corredentrice, corrispondenti ad altrettanti episodi narrati dal Vangelo: la profezia del vecchio Simeone, la fuga in Egitto, lo smarrimento di Gesù a dodici anni durante un pellegrinaggio alla Città santa, il viaggio di Gesù al Golgota, la crocifissione, la deposizione dalla croce, la sepoltura. Ma poiché l'oggetto del martirio di Maria è il martirio del Redentore, dal secolo XV si ebbero le prime celebrazioni liturgiche sulla «compassione » di Maria ai piedi della Croce, collocate nel tempo di Passione o dopo le festività pasquali. Nel 1667 l'ordine dei Serviti, interamente dedicato alla devozione della Madonna (i sette santi fondatori nel XIII secolo avevano istituito la « Compagnia di Maria Addolorata») ottenne l'approvazione della celebrazione liturgica dei sette Dolori della Vergine, che durante il pontificato di Pio VII venne accolta nel calendario romano e ricordata nella terza domenica di settembre. Pio X fissò la data definitiva del 15 settembre, conservata nel nuovo calendario liturgico, che ha mutato il titolo della festa, ridotta a semplice memoria: non più «Sette Dolori di Maria», ma meno specificamente e più opportunamente: « Vergine Maria Addolorata». Con questo titolo noi onoriamo in particolare il dolore di Maria accettato nella redenzione mediante la croce. E presso la croce che la madre del Cristo crocifisso diviene madre del corpo mistico nato dalla Croce, cioè noi siamo nati, in quanto cristiani, dal mutuo amore sacrificale e sofferente di Gesù e di Maria. Ecco perché oggi si offre alla nostra devota e affettuosa meditazione l'« Addolorata».



Pregiera a Maria Addolorata

Dolce Vergine Addolorata Madre di Gesù e Madre nostra, ai piedi della croce del tuo cuore trafitto porgi a noi peccatori raggi di luce, affinché siano guida in questa vita per amare e vivere Gesù nel Vangelo. Concedici per l'amore che nutri per noi, i sette santi doni e accresci in noi la fede, la speranza e la carità, perché possiamo ottenere per la misericordia di Dio, la gioia di vivere, eternamente con Te in Paradiso